LE FILS DU CHASSEUR
THE HUNTER'S SON



NOTE TECNICHE

Titolo originale: Le fils du chasseur
Regia: Juliette Riccaboni
Sceneggiatura: Juliette Riccaboni
Fotografia: Gabriel Lobos
Suono: Carlos Ibañez Diaz, Vuk Vukmanovic
Montaggio: Orsola Valenti, Karine Sudan
Paese: Svizzera
Anno: 2023
Durata: 54 minuti

CAST

Samir Melly
Daniel Melly
Charlot Viaccoz
Latifa Melly Daghija
Roman Zufferey
Nathan Senerine
Natu Issayras

LA NOSTRA RECENSIONE

La ricerca della felicità. Potrebbe suonare bene come sottotitolo a *Le fils du chasseur*, il lungometraggio diretto dalla giovane regista italo-svizzera Juliette Riccaboni (1990), in concorso al Trento Film Festival 2024. Una ricerca il cui esito è incerto, come la caccia al cervo, ma che trova il suo compimento più nell'attesa, nella fatica, nelle cadute e nei tentativi di recuperare, che nell'esito finale.

Samir Melly è un giovane ragazzo di 26 anni, lavoratore, figlio di padre svizzero, cacciatore appassionato, e di madre marocchina, separati da quando Samir aveva due anni. Diviso tra due culture, Samir è straniero in patria, espressione della società fluida e disarticolata, dove radici, identità, memoria e cultura di una generazione disorientata si perdono nelle periferie delle opulente e tecnologiche città europee. Il difficile tentativo di ricomporre il rapporto con il padre, le cui fragilità e chiusure a sua volta mostrano un uomo alla periferia della vita, è lo spunto che anima il racconto cinematografico, l'occasione per Samir di scoprire un mondo apparentemente ancora più povero, semplice e isolato, quello della montagna svizzera, dove Charlot, un vecchio amico del padre, attende entrambi nella sua capanna di montagna.

Samir riscopre un mondo semplice e puro come quello dell'ambiente montano, lontano dalla città, dopo aver sottovalutato questa dimensione cara a suo padre. La bellezza delle montagne e la suggestiva natura incontaminata fanno da sfondo al racconto delicato e poetico del tentativo di Samir di riavvicinarsi alla figura paterna. Una ricerca in parte condivisa dal padre e in parte no, dove due solitudini si sfiorano e si incrociano, trovandosi mai del tutto pienamente.

All'alba, quando gli animali si muovono, padre e figlio si appostano per ore, lungo sentieri e tracciati percorsi dai cervi, nell'attesa dell'incontro. In quei momenti sembra ricomporsi una comunione perfetta, un istante che dilata il tempo, la ricomposizione desiderata dal figlio, lui stanatore in erba, e il padre cacciatore. Ma è un momento, poi le strade tornano a correre su percorsi diversi, a volte incontrandosi e a volte no. La bellezza della montagna, la purezza dei piccoli gesti, l'essenziale, tutto questo fa dire a Charlot che, malgrado tutto, la vita è bella, la vita è meravigliosa per chi sa cogliere l'attimo e conservarlo nel cuore, qualsiasi sia la strada che si dovrà intraprendere. Il film si apre con la paura più grande di Samir: la morte.

È il segno della maturità di un ragazzo che prende consapevolezza della finitudine, della morte, non in generale, ma della morte propria, della sua. Il film si chiude con le parole leggere e ironiche di Charlot sulla morte incombente, non più la paura delle paure, come per il giovane Samir, ma la certezza che permette di vivere il tempo e ogni suo momento nel miglior modo possibile: ovvero, come fosse l'ultimo. Per sempre.

Il film *Le fils du chasseur* ha ottenuto il premio Genziana d'oro come Miglior film di alpinismo - Premio del Club Alpino Italiano 2024. Al Trento Film Festival Montagne e cultura, concluso il 5 maggio 2024, il film si è aggiudicato il premio come miglior film di esplorazione o di avventura.

Fabio Siviero
redazione@cineverdi.it

LA REGISTA



Nata nel 1990, Juliette Riccaboni ha la doppia cittadinanza svizzera e italiana. Ha studiato cinema alla Scuola d'Arte e Design di Ginevra e si è diplomata nel 2014. *Brissogne Islands* è il suo primo lavoro da regista dopo gli studi, presentato in anteprima al Festival di Locarno. Ha lavorato anche come regista, sceneggiatrice, direttrice di casting e tecnica delle luci.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

SENZA ORARIO SENZA BANDIERA

lunedì 11 novembre, 20.45
L'ANIMA DELL'ALBICOCCO
di Vittorio Canova
Italia 2023, 58 min
biglietto unico a 5 €